

DeepSeek: la nuova frontiera dell'intelligenza artificiale



In questo articolo, esploreremo come **DeepSeek** sta rivoluzionando la ricerca e la consultazione online, analizzando le sue caratteristiche principali, i benefici per gli utenti, ma anche i dubbi e le preoccupazioni emerse a riguardo. Inoltre, vedremo come questa può essere un'arma potente nelle mani dei marketer e dei professionisti del web per migliorare la visibilità online e raggiungere il loro pubblico attraverso vari formati, aumentando l'engagement e migliorando le conversioni.

Nel vasto oceano di informazioni presenti su Internet, trovare il contenuto giusto e adatto alle nostre esigenze, può essere una sfida notevole. Da sempre, la ricerca online è stata dominata da motori di ricerca tradizionali come Google, che hanno reso possibile scoprire risorse in base a parole chiave. Tuttavia, con l'evoluzione della tecnologia e la crescita esponenziale dei dati, emergono nuove soluzioni per affinare e migliorare l'esperienza di ricerca. Una di queste è **DeepSeek**, una piattaforma che sta rapidamente guadagnando attenzione per il suo approccio innovativo nella scoperta di contenuti.

Cos'è DeepSeek?

DeepSeek è un motore di ricerca, un **chatbot avanzato** progettato per ottimizzare l'esperienza di ricerca online utilizzando tecnologie di **intelligenza artificiale** (AI), machine learning e ricerca semantica. A differenza dei motori di ricerca tradizionali, che si basano principalmente su algoritmi che indicizzano e classificano le pagine web in base alle parole chiave, DeepSeek adotta un approccio più sofisticato, mirando a comprendere l'intento dell'utente e il

contesto della ricerca.

È stato sviluppato da una startup cinese e che ha fatto parlare molto di sé a inizio 2025 a causa della sua capacità di generare contenuti ottimizzando al massimo le risorse hardware su cui si poggia la sua infrastruttura. Il suo modello di intelligenza artificiale a basso costo, ha fatto tribolare la **Silicon Valley**.

Fondata nel 2023 dal fondo d'investimento **High-Flyer** e sotto la guida di **Liang Wenfeng**, l'azienda si distingue per il suo approccio innovativo all'intelligenza artificiale. Seleziona giovani ricercatori provenienti dalle principali università cinesi e promuove una cultura inclusiva, attirando anche professionisti da settori che non sono strettamente legati all'informatica.

DeepSeek ha guadagnato attenzione grazie alla sua politica open source per modelli e algoritmi, che consente a chiunque di utilizzarli, modificarli e contribuire al miglioramento dell'intelligenza artificiale generativa. I suoi modelli DeepSeek-V2 e V3, lanciati nel 2024, sono stati riconosciuti per le loro prestazioni superiori rispetto ai concorrenti, nonché per la loro efficienza e il ridotto consumo di risorse.

Nel 2025 infatti, l'azienda ha lanciato il suo modello di punta, **DeepSeek-R1**, che si confronta con il suo competitor **ChatGPT**, di cui vedremo più avanti le differenze, in termini di prestazioni, ma a un costo molto più basso. Il suo sviluppo è infatti costato solo 6 milioni di dollari, una cifra ben inferiore ai 100 milioni necessari per realizzare GPT-4 di OpenAI.

Nonostante le difficoltà derivanti dalle sanzioni statunitensi contro la Cina, in particolare le restrizioni sui chip Nvidia, la nuova intelligenza artificiale ha ottenuto un notevole successo. Nel gennaio 2025, l'azienda ha lanciato anche la sua app ufficiale per dispositivi mobili, che ha rapidamente

guadagnato popolarità, diventando l'app più scaricata sull'App Store negli Stati Uniti.

La piattaforma non solo cerca le parole chiave inserite dagli utenti, ma analizza anche il significato semantico dietro le query, restituendo risposte più pertinenti e accurate. Ciò la rende particolarmente utile per gli utenti che desiderano risposte più specifiche o per quelli che cercano informazioni su argomenti complessi e articolati.

Inoltre, può effettivamente essere integrato nella routine quotidiana, magari per svolgere parte del tuo lavoro oppure per gestire alcuni aspetti della tua vita personale.

Come funziona DeepSeek?

La caratteristica distintiva di DeepSeek è l'uso di tecniche avanzate di **analisi semantica** e linguistica. Mentre i motori di ricerca tradizionali si concentrano principalmente sulle parole chiave, DeepSeek cerca di comprendere il **contesto** e l'intento dietro la ricerca. Questo consente di offrire risultati più precisi, anche quando le query sono vaghe o complesse. La piattaforma è in grado di analizzare i contenuti testuali, identificare concetti e relazioni tra le informazioni, e restituire gli esiti più pertinenti.

Inoltre, DeepSeek offre funzionalità di ricerca multidimensionale, permettendo agli utenti di esplorare diversi tipi di contenuti, come articoli, video, immagini e risorse interattive, in modo fluido e integrato. La piattaforma può anche adattarsi ai bisogni specifici degli utenti, offrendo suggerimenti personalizzati e affinando progressivamente la ricerca in base ai comportamenti di navigazione.

Perché DeepSeek è molto interessante?

Caratteristiche e vantaggi

Ogni giorno vengono pubblicati miliardi di nuovi contenuti su vari argomenti, che spaziano dalla scienza alla cultura, dalla politica all'intrattenimento. Con così tante informazioni a disposizione, emergono due sfide fondamentali per gli utenti di Internet:

1. **La difficoltà di individuare informazioni davvero rilevanti:** La crescente quantità di contenuti rende difficile individuare ciò che è veramente utile e pertinente per le proprie esigenze.
2. **La qualità dei risultati di ricerca:** I motori di ricerca tradizionali, pur essendo potenti, non riescono a rispondere adeguatamente a tutte le necessità degli utenti, specialmente quando si tratta di ricerche più complesse o ambigue. Questi motori si basano principalmente su algoritmi che si concentrano su parole chiave e link, ma non riescono sempre a capire l'intento sottostante alla ricerca.

DeepSeek è una piattaforma che risponde a queste sfide, grazie alla sua capacità di ottimizzare e semplificare la ricerca di informazioni pertinenti, rendendo l'accesso ai contenuti digitali più preciso, rapido ed efficiente. Ma cosa rende allora DeepSeek così importante in un panorama digitale così saturato?

1. Tecnologia avanzata per una ricerca più intelligente

La ricerca online tradizionale si basa su algoritmi che esaminano il contenuto delle pagine web e lo classificano in base a fattori come la presenza di parole chiave, il numero di link e la struttura del sito. Sebbene questi sistemi siano efficaci, tendono a trascurare aspetti cruciali come il significato e il contesto della query di ricerca. DeepSeek, invece, utilizza un approccio basato sulla ricerca semantica,

che va oltre la semplice ricerca per parole chiave.

Cos'è la ricerca semantica?

La ricerca semantica si concentra sul significato e sul contesto dietro le parole, anziché solo sulla corrispondenza tra le parole chiave. Questo significa che DeepSeek è in grado di comprendere la relazione tra concetti e di restituire risposte che riflettono meglio ciò che l'utente sta realmente cercando. Ad esempio, se un utente cerca "approccio sostenibile nella gestione delle risorse idriche", DeepSeek non si limiterà a riportare gli esiti che menzionano solo queste parole, ma cercherà di capire l'intento dell'utente e di fornire contenuti che trattano argomenti come l'uso responsabile dell'acqua, la gestione delle risorse naturali e le politiche di sostenibilità.

In un mondo in cui le informazioni sono sovrabbondanti e a volte frammentarie, avere un motore di ricerca che comprenda non solo le parole usate, ma anche l'intento dell'utente, aiuta a ridurre il rumore e a focalizzarsi solo su ciò che conta. DeepSeek è quindi in grado di rispondere in modo più preciso e diretto alle richieste, risparmiando tempo e risorse a chi cerca risposte in un mare di contenuti spesso non rilevanti.

2. Ricerca personalizzata per ogni utente

La personalizzazione è un altro punto di forza di DeepSeek. La piattaforma utilizza algoritmi di machine learning che apprendono dai comportamenti passati degli utenti e dai loro interessi per affinare continuamente i risultati delle ricerche. Questo approccio rende la ricerca su DeepSeek altamente personalizzata e adattata alle preferenze individuali.

Come funziona la personalizzazione?

Ogni volta che un utente interagisce con DeepSeek, il sistema raccoglie dati sui suoi comportamenti, come i termini di ricerca inseriti, i contenuti cliccati, il tempo trascorso su determinati records, persino le condivisioni e i commenti. Con queste informazioni, DeepSeek è in grado di anticipare le necessità future dell'utente, proponendo risposte più affini e pertinenti ad ogni nuova ricerca.

La personalizzazione non si limita a ripetere gli esiti delle ricerche precedenti. DeepSeek è in grado di offrire una ricerca dinamica, che cambia e si adatta in tempo reale alle necessità dell'utente. Se un ricercatore inizia a cercare articoli scientifici su un determinato tema, DeepSeek offrirà dei riscontri più accademici e tecnici, mentre se un professionista cerca soluzioni pratiche per un problema quotidiano, le risposte saranno più orientate verso guide e tutorial pratici.

La personalizzazione consente infatti di snellire il processo di ricerca, portando gli utenti a trovare ciò che cercano in tempi molto più brevi. Inoltre, aumenta l'accuratezza delle risposte, riducendo il numero di clic su contenuti irrilevanti e migliorando la soddisfazione complessiva dell'utente.

3. Integrazione di vari tipi di contenuti

Oggi, gli utenti non cercano solo testi, ma vogliono accedere a una varietà di contenuti multimediali: video, immagini, podcast, infografiche e molto altro. DeepSeek è progettato per integrare diversi tipi di contenuti in un'unica ricerca, offrendo un'esperienza fluida e completa.

L'Importanza dei contenuti multimediali

Molti utenti preferiscono contenuti visivi o audiovisivi, soprattutto quando si tratta di imparare nuovi concetti o

risolvere problemi pratici. DeepSeek, grazie alla sua capacità di analizzare e classificare anche contenuti non testuali, rende possibile una ricerca che ingloba tutti questi formati, non limitandosi a rispondere solo con articoli di testo.

Inoltre, l'integrazione di vari tipi di contenuti aiuta gli utenti a approfondire un argomento in modo più completo. Ad esempio, un utente che cerca "come imparare a suonare la chitarra" su DeepSeek non troverà solo articoli, ma anche video tutorial, immagini di accordi, e persino lezioni audio, creando un'esperienza di apprendimento ricca e interattiva.

La capacità di esplorare diverse forme di contenuto in un'unica ricerca migliora notevolmente la **completa soddisfazione** dell'utente, poiché consente di soddisfare diversi stili di apprendimento e preferenze.

4. Strumento ideale per professionisti, ricercatori e studenti

DeepSeek non è solo una risorsa per il grande pubblico, ma si rivolge anche a professionisti, ricercatori e studenti, che hanno bisogno di informazioni accurate e di qualità in tempi rapidi.

- **Professionisti:** Per chi lavora in settori complessi, come l'ingegneria, la medicina, la giurisprudenza o la tecnologia, DeepSeek offre una ricerca semantica che può aiutare a trovare contenuti altamente specializzati e tecnici, riducendo il tempo speso nella ricerca di risorse rilevanti.
- **Ricercatori:** I ricercatori scientifici o accademici possono beneficiare della capacità di DeepSeek di cercare articoli, studi, paper e risorse da database specializzati. La ricerca semantica consente di trovare riferimenti pertinenti anche quando le query sono formulate in modo complesso o tecnico.

- **Studenti:** Gli studenti possono approfittare della capacità di DeepSeek di sintetizzare e raccogliere informazioni da vari tipi di contenuti, fornendo loro una base di risorse completa per i loro studi, dalle lezioni online ai testi accademici, ai video esplicativi.

La capacità di DeepSeek di offrire risultati mirati per professionisti e studenti non solo migliora l'efficienza nella ricerca, ma contribuisce anche a **raccogliere informazioni di qualità**, cruciali per chi lavora in ambiti dove precisione e aggiornamenti tempestivi sono fondamentali. In particolare, l'integrazione di risorse multimediali permette una **maggiore comprensione** dei concetti, offrendo ai professionisti e agli studenti strumenti più potenti per apprendere e crescere nelle loro discipline.

DeepSeek vs ChatGPT: quale scegliere

DeepSeek e ChatGPT sono entrambi modelli di intelligenza artificiale progettati per comprendere e generare contenuti in linguaggio naturale, ma presentano alcune differenze chiave.

DeepSeek si distingue per la sua efficienza nell'utilizzo delle risorse hardware, grazie a modelli più compatti e modulari, ciascuno progettato per compiti specifici. Questo lo rende più veloce e accessibile in alcune applicazioni. D'altro canto, ChatGPT punta sulla versatilità e sulla scalabilità, impiegando modelli più complessi e di maggiore dimensione per affrontare una varietà più ampia di compiti con grande precisione.

Un'altra differenza importante tra i due modelli riguarda la censura. DeepSeek adotta misure rigorose per aderire ai requisiti del governo cinese, il che comporta la limitazione delle risposte su temi politicamente sensibili. Al contrario,

ChatGPT, sviluppato da OpenAI, opera con minori restrizioni, offrendo risposte più libere e ampie su una vasta gamma di argomenti.

Inoltre, i modelli di business dei due sistemi sono differenti: DeepSeek segue un approccio open-source, permettendo a chiunque di modificare e utilizzare il software gratuitamente (senza necessità di abbonamenti, al momento in cui scrivo), un aspetto che ha avuto un impatto significativo sul mercato. ChatGPT, pur essendo sviluppato da OpenAI, utilizza un modello proprietario, con accesso limitato e la necessità di sottoscrivere un abbonamento (a partire da 20 dollari al mese) per ottenere l'accesso illimitato a tutte le funzionalità.

La scelta tra DeepSeek e ChatGPT dipende dunque dalle esigenze specifiche dell'utente: se si cerca efficienza e specializzazione per compiti specifici, DeepSeek potrebbe essere la scelta ideale; se invece si desidera una maggiore versatilità e accesso a informazioni più ampie, senza restrizioni, ChatGPT potrebbe essere il modello più adatto.

Dubbi e preoccupazioni riguardo il nuovo chatbot AI cinese

Se all'inizio, lo strumento ha attirato molta attenzione per le sue funzionalità innovative, successivamente sono emerse diverse preoccupazioni riguardanti la gestione dei **dati personali** degli utenti. L'Italia ha già deciso di bloccare il software di intelligenza artificiale, mentre negli Stati Uniti si sta valutando un divieto d'uso sui dispositivi governativi. Recentemente, anche la Corea del Sud ha deciso di vietarne l'uso nel Paese.

La Commissione per la protezione delle informazioni personali (PIPC) della Corea del Sud ha temporaneamente vietato il download dell'app mobile DeepSeek dagli app store del Paese,

in attesa di una valutazione più approfondita sulle pratiche di trattamento dei dati da parte della società. Una prima analisi ha infatti rivelato che il software non è conforme alle leggi sulla privacy coreane e, finché non saranno apportate le necessarie modifiche, l'applicazione non sarà scaricabile.

È importante notare che questo divieto non influisce sugli utenti che hanno già scaricato l'app sul proprio smartphone, e la versione web del servizio rimane comunque accessibile. Tuttavia, le autorità coreane sconsigliano agli utenti di inserire dati personali o sensibili nel software, almeno per il momento.

La decisione si basa principalmente sulla politica di gestione dei dati di DeepSeek; infatti, dopo le indagini, è emerso che il software trasferisce i dati degli utenti sudcoreani a ByteDance, la società madre di TikTok, una pratica che è stata già oggetto di preoccupazione in diverse ricerche internazionali.

La società cinese ha affermato che i dati degli utenti vengono archiviati su **server sicuri** in Cina, ma diversi Paesi hanno sollevato dubbi sulla trasparenza di questa operazione. In seguito, il governo di Seul ha avviato un'indagine formale e richiesto chiarimenti sui metodi di raccolta e gestione dei dati.

In risposta, DeepSeek ha nominato un rappresentante in Corea del Sud e ha ammesso di non aver adeguatamente preso in considerazione le normative locali sulla protezione della privacy. Tuttavia, ha evidenziato che adattare l'app alle leggi sudcoreane richiederebbe un tempo significativo.

La sospensione di DeepSeek in Corea del Sud solleva quindi questioni più ampie riguardo alla gestione dei dati da parte delle applicazioni di intelligenza artificiale, soprattutto quelle sviluppate in Paesi con normative sulla privacy

differenti.

Questo caso potrebbe spingere infatti altri governi a scrutinare più attentamente le pratiche di raccolta dei dati delle app AI e a introdurre regolamenti più severi per tutelare la privacy degli utenti.

Conclusioni

DeepSeek rappresenta una nuova era nella ricerca online, e nella attuale competizione sull'intelligenza artificiale, rispondendo alle sfide poste dal volume crescente di contenuti e dall'evoluzione delle tecnologie digitali. Con la sua capacità di interpretare il contesto e fornire risultati semantici più rilevanti, DeepSeek è destinato a diventare un punto di riferimento per chiunque voglia esplorare il web in modo più intelligente ed efficiente.

Tuttavia, alla luce di quanto affermato, appare fondamentale che le aziende di intelligenza artificiale, come DeepSeek, si adattino alle normative locali e garantiscano un **trattamento dei dati** conforme, per evitare rischi legati alla sicurezza e per proteggere la fiducia degli utenti. In un contesto sempre più interconnesso e globalizzato, la privacy deve essere una priorità per le tecnologie emergenti.

Condividi sui Social Network:

<https://www.ictsecuritymagazine.com/notizie/deepseek-ai/>